

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.2: Asse di appartenenza	Asse 2 – Sostenibilità ambientale
A.3: Obiettivo specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale
A.4: Obiettivo operativo	2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici
A.5: Attività	2.1.a – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
A.6: Linea di intervento	Valorizzazione del patrimonio culturale – parte Archeologia industriale
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	TemI prioritari
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
5.1.2	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità di vita dei residenti
Classificazione CPT	
Cultura e servizi ricreativi	

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Sono previsti interventi per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, come opportunità per migliorare l'ambiente culturale e le sue risorse, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Si prevedono interventi, selezionati tramite bando, volti al recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale relativo all'archeologia industriale finalizzati alla creazione e valorizzazione di itinerari tematici e museali diretti a promuoverne la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo economico e culturale del territorio. Il bando sarà riservato a beneficiari pubblici; l'eventuale successiva emanazione di un bando rivolto a soggetti privati sarà condizionata alla verifica delle priorità dell'Amministrazione regionale e delle disponibilità finanziarie.

B.2. Categorie di beneficiari finali

Enti pubblici territoriali (singoli e associati), Enti locali (singoli e associati), soggetti pubblici e privati proprietari dei beni culturali considerati

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale
- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
- Erogazione di finanziamenti a persone fisiche o giuridiche private a titolarità regionale

ATTUAZIONE**C.1 - Normativa di riferimento:****Normativa Comunitaria**

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;
- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- DPR 196/2008 del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."
- D. lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- L.R. n.7 del 21/7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007).";
- D.P.Reg. 238/Pres dd. 13/09/2008 di emanazione della D.G.R. n. 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."
- L.R. n.7 del 20-III-2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 24 del 15-VII-1997 (Norme per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio dell'archeologia industriale.)
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"
- DPR. 165/03 "Regolamento di attuazione della LR. 14/02 in materia di lavori pubblici"

C.2 - Struttura regionale attuatrice responsabile delle attività

Servizio beni e attività culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

La linea di intervento sarà attuata attraverso le seguenti fasi comuni per i tre macroprocessi salvo diverse indicazioni.

Fase 1: Approvazione dei bandi

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con il Presidente della Regione, in qualità di soggetto titolare di delega alle relazioni internazionali. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Direttore centrale competente si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio

Il Direttore del servizio beni e attività culturali, una volta acquisito il parere tecnico della Direzione lavori pubblici sull'ammissibilità della spesa (ove previsto), emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni**5 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale**

I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione se non già realizzate, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che, con decreto del Direttore di Servizio competente, provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR.

Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

5b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale

I Beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle.

Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

5c- Erogazione di finanziamenti a persone fisiche o giuridiche private a titolarità regionale

Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 6: Liquidazione del contributo

La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri di ammissibilità formale

- Rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento
- Ammissibilità del proponente
- Completa compilazione della scheda progetto
- Completa documentazione da allegare alla scheda-progetto
- Dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente
- Rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale
- Sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.

- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio.
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;

Criteri specifici di ammissibilità

- Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili
- Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità
- Disponibilità del bene oggetto dell'intervento all'atto della presentazione della scheda progettuale
- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda progetto e dal bando.
- Grado di cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari).
- Percentuale di cofinanziamento minima stabilita dal bando.

Criteri specifici di valutazione

- Valenza territoriale del progetto (rilevanza culturale del bene o dei beni rapportata al territorio)
- Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva)
- Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto anche dopo il completamento del progetto
- Realizzazione progettuale suddivisa in lotti funzionali di cui almeno uno rendicontabile entro 6 mesi dal suo avvio
- Percentuale di cofinanziamento del beneficiario superiore alla soglia minima richiesta
- Qualità dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti (portali)
- Occupazione (equivalente) diretta generata dal progetto

Criteri specifici di priorità

- Progetto potenzialmente complementare ad altri interventi del POR
- Continuità con progetti già realizzati nella precedente programmazione o con finanziamenti regionali
- Fruibilità/utilizzo a fini di attività economica dell'oggetto del progetto

- Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili
<p><i>Per i beneficiari pubblici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11) - acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare¹ - acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare¹ - altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare¹ - altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare¹ - lavori in appalto² - lavori non in appalto² (compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3) - acquisizione di beni³ - acquisizione di servizi⁴ - spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi - imprevisti - accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali - IVA⁵ su : <ul style="list-style-type: none"> • spese di progettazione e studi • altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare • attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - IVA⁵ su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce <p><i>Per i beneficiari privati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di progettazione - opere edili e impianti² - acquisizione di beni³ - acquisizione di servizi⁴ - IVA⁵, distinta per le voci di spesa cui si riferisce

NOTE:

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art.5 e all'art.6 del DPR n.196/2008;

- Nota 2): a titolo esemplificativo, spese per lavori di conservazione, manutenzione straordinaria, e restauro dei beni immobili; spese per l'acquisto, la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle macchine e attrezzature industriali;
- Nota 3): a titolo esemplificativo, spese per acquisto e restauro di macchine e attrezzature industriali, spese per acquisto di arredi nell'ambito di allestimenti museali; spese per l'acquisizione di documentazioni e archivi storici, anche aziendali;
- Nota 4): a titolo esemplificativo, spese per attività di promozione e animazione; spese per la catalogazione, la conservazione e il riordino di archivi storici; spese per la ricerca documentale;
- Nota 5): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	- Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per i beneficiari privati il contributo massimo concedibile sarà di 500.000 Euro.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori¹

• Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km ²	0	30
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	n.		4
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali	n.		150

¹ Il valore atteso degli indicatori afferisce all'intera gamma di interventi in capo al Servizio beni e attività culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- **Indicatori CORE**

Indicatori CORE	Unità di misura		Valore atteso
791 – Superficie oggetto dell'intervento	m ²		30.000.000

- **Indicatori occupazionali**

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n.
Giornate/uomo complessivamente attivate	n.

- **Indicatori di risultato QSN**

Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
Grado di promozione dell'offerta culturale	

- **Indicatori ambientali**

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	n.
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	m ²
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali	n.